



ODISSEA IN FUMETTI

Dopo la guerra di Troia, durata dieci anni, pensavo di ritornare ad Itaca, ma alcuni Dei, capricciosi e vendicativi, mi ostacolarono, al punto da non farmi rientrare in patria se non dopo tante traversie e dieci anni di disavventure.

Il diario del mio
lungo viaggio



Ulisse

IL FIORE DELL'OBLIO

PARTIMMO DA TROIA,
TUTTO SEMBRAVA
TRANQUILLO,
IMPROVVISAMENTE..
IL MARE IN BURRASCA
CI COSTRINSE A FERMARCI.
I MIEI UOMINI SCESERO A
TERRA ,LI ASPETTAVI PER UN
BEL PÒ E NON VEDENDOLI
ARRIVARE ANDAI A
CERCARLI.
LI TROVAI RIMBECILLITI E
CHIESI LORO :-COSA VI È
SUCCESSO?
:-GLI ABITANTI DI QUESTO
LUOGO CI HANNO OFFERTO
IL LOTO ,IL FIORE
DELL'OBLIO ED ABBIAMO
DIMENTICATO TUTTO.
:-RITORNATE
IMMEDIATAMENTE A
BORDO!
INTIMAI LORO E
RIPARTIMMO.



NELL'OCCHIO DEL CICLOPE

RIPARTIMMO E INIZIO' LA NAVIGAZIONE
MA, ANCORA UNA VOLTA,
VENTI SFAVOREVOLI CI COSTRINSERO
AD APPRODARE ...MMM IN UN LUOGO
DOVE POTEVAMO BERE DEL BUON LATTE.

INCURIOSITI CONTINUAMMO
L'ESPLORAZIONE E CI RITROVAMMO IN
UNA GROTTA DOVE MANGIAMMO
FORMAGGI DI OGNI TIPO.

ALL'IMPROVISO ARRIVO' UN GIGANTE CON
UN SOLO OCCHIO.

DUNQUE ERAVAMO NELLA TERRA DEI
CICLOPI.

IL CICLOPE SI CHIAMAVA POLIFEMO E
COMINCIO' AD AFFERRARE DUE DEI MIEI
UOMINI.

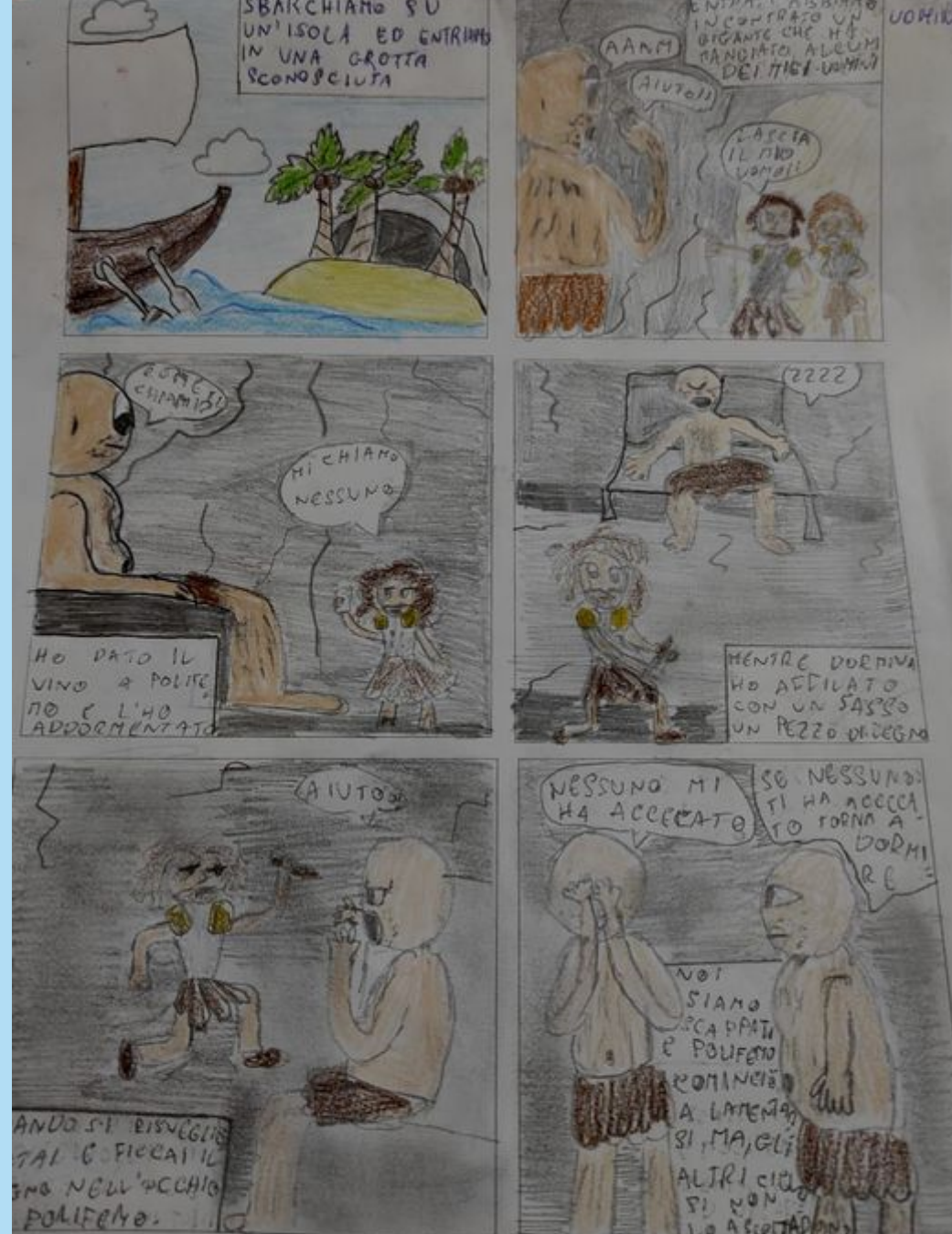
NON FU SEMPLICE SCONFIGGERE
POLIFEMO ,GLI OFFRII DEL VINO,

LO BEVVE E SI ADDORMENTÒ , NEL
FRATTEMPO PRESI UN RAMO APPUNTITO ,
LO BRUCIAI E LO ACCECAI.

IL CICLOPE URLAVA DAL DOLORE
RIPETENDO: -NESSUNO MI HA ACCECATO,
NESSUNO!

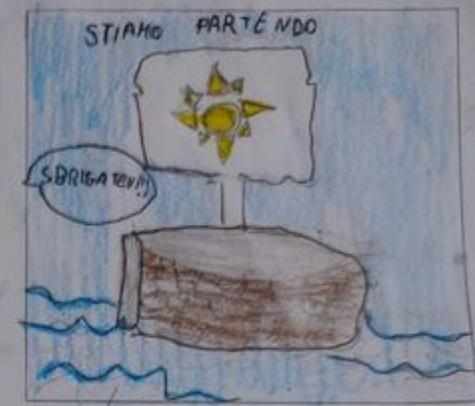
IO GLI AVEVO DETTO DI CHIAMARMI
NESSUNO IN MODO DA SFUGGIRE AGLI
ALTRI CICLOPI.

MA NON RIUSCII A SFUGGIRE A
POSEIDONE , SUO PADRE.



IL REGALO DI EOLO

SCAMPATO IL PERICOLO POLIFEMO, IL DIO EOLO CI FECE UN REGALO. CI DONO' I VENTI FAVOREVOLI ALLA NAVIGAZIONE. MI CONSEGNO' UNA CASSA E MI RACCOMANDO' DI NON APRIRLA. PURTROPPO DURANTE IL VIAGGIO MI ADDORMENTAI E ALCUNI DEI MIEI UOMINI APRIRONO LA CASSA, DA ESSA USCIRONO VENTI FORTISSIMI E PERSI ALCUNE IMBARCAZIONI.



LA MAGA CIRCE

DOPO AVER
AFFRONTATO UN'ALTRA
BURRASCA,
SBARCAMMO IN UN POSTO
AMENO.
I MIEI UOMINI SENTENDO
UNA
VOCE MELODIOSA SI
AVVENTURARONO,
MA IN QUEL MAGICO LUOGO,
INCAPPARONO IN UNA
MAGA: CIRCE CHE
LI TRASFORMÒ IN MAIALI.
CON ME NON RIUSCÌ.
IMPIEGAI MOLTO TEMPO
PER CONVINCERLA A
RITRASFORMARE I MAIALI IN
UOMINI E COSÌ
RIPRENDEMMO IL NOSTRO
VIAGGIO, MENTRE IL MIO
EQUIPAGGIO DIMINUIVA
SEMPRE DI PIÙ.



LE SIRENE , SCILLA E CARIDDI

IN QUALCHE MODO ERO
RIUSCITO A CONVINCERE
CIRCE
A FARCI ANDARE ,QUINDI
RIPRENDEMMO IL VIAGGIO.
SEBBENE LA MAGA MI
AVESSE AVVISATO
DELLA PRESENZA DELLE
SIRENE,
CHE ATTIRAVANO I MARINAI
FACENDOLI
CADERE IN MARE ,IO VOLLI
AFFRONTARLE ,COSÌ
MI FECI LEGARE
ALL'ALBERO MAESTRO PER
NON CEDERE AL
LORO RICHIAMO.
LE DIFFICOLTÀ DA
AFFRONTARE NON ERANO
FINITE
SCILLA E CARIDDI ,DUE
TEMUTISSIMI MOSTRI
CI ATTENDEVANO IN MARE.



IN TRINACRIA

SPERAVAMO CHE
GLI DEI CONTRARI
SI FOSSERO
CALMATI E
SBARCATI IN
TRINACRIA, POICHÈ
ERAVAMO AFFAMATI,
I MIEI UOMINI
UCCISERO LE
VACCHE SACRE,
CARE AL DIO SOLE
E QUESTI, NEL
MOMENTO IN CUI
PARTIMMO,
SCATENÒ TUTTA LA
SUA IRA AL PUNTO
CHE PERSI
L'EQUIPAGGIO E
L'IMBARCAZIONE.



CALIPSO

NON SO COME, MA DOPO
TANTE DISAVVENTURE,
RIUSCII A SALVARMi SOLO IO
E RAGGIUNSI UN LUOGO
DOVE FUI ACCOLTO
DA UNA NINFA DI NOME
CALIPSO.

CALIPSO MI AIUTÒ E MI
FERMAI LÌ, MA ASSALITO
DALLA NOSTALGIA
PER PENELOPE E TELEMACO
CHIESI A CALIPSO DI
AIUTARMI A TORNARE A
CASA.

LEI MI AIUTÒ DANDOMI
UN'IMBARCAZIONE E PARTII.



NAUSICAA E ALCINOO

PURTROPPO , NONOSTANTE L'AIUTO DI CALIPSO, IL MARE E I VENTI AVVERSI , MI SPINSERO VERSO UNA NUOVA TERRA DOVE UNA GIOVANE DI NOME NAUSICAA MI AIUTÒ INSIEME A SUO PADRE IL RE ALCINOO . MI DIEDERO UN'IMBARCAZIONE E RIPARTII. MA... ANCORA UNA VOLTA LA MIA IMBARCAZIONE FU SCARAVENTATA E RAGGIUNSI A NUOTO UN'ISOLA. MI APPARVE UN RAGAZZO, GLI CHIESI CHI FOSSE E MI RISPOSE CHE ERA ATENA E CHE ERO ARRIVATO A ITACA.



INCONTRO CON TELEMACO

MIO FIGLIO TELEMACO MI AVEVA CERCATO IN OGNI LUOGO. ATENA LO AVEVA CONDOTTO FINO A ME.

RIVEDERE MIO FIGLIO FU UNA GIOIA IMMENSA, NON LO RICONOBBI SUBITO PERCHÈ LO AVEVO LASCIATO BAMBINO E MI RITROVAVO UN UOMO.

ANCHE LUI NON MI RICONOBBE SUBITO. LO ABBRACCIAI E MI RACCONTÒ TUTTO CIÒ CHE AVEVANO PATITO A CAUSA DEI PROCI.

MI RACCONTÒ CHE PENELOPE PER TENERLI BUONI AVEVA PROMESSO, CHE APPENA AVESSE TERMINATO DI TESSERE

UN LENZUOLO, AVREBBE SPOSATO IL LORO CAPO ANTINOO, MA ELLA PER NON FINIRE IL LAVORO, DI GIORNO TESSEVA E DI NOTTE DISFACEVA TUTTO. PRIMA DI SALUTARLO PROMISI A TELEMACO CHE A BREVE AUREI RISOLTO TUTTO CON IL SUO AIUTO.



RITORNO A CASA

ATENA MI AVEVA TRASFORMATO IN UN VECCHIO MISERO E MALCONCIO ,COSÌ MI AVVIAI VERSO CASA MIA .ARRIVATO LÌ NESSUNO MI RICONOBBE, TRANNE IL MIO CANE ARGO ,ORMAI VECCHIO E CIECO.

PENELOPE ,CHE AVEVA SENTITO PARLARE DEL VECCHIO MENDICANTE ,VOLLE PARLARMI PERCHÈ VOLEVA SAPERE SE AVEVO CONOSCIUTO IL SUO SPOSO. DOPO AVERMI FATTO RIFOCILLARE , CHIESE ALLA MIA NUTRICE DI FARMI LAVARE ED ELLA MI RICONOBBE PERCHÈ VIDE UNA CICATRICE CHE AVEVO SUL GINOCCHIO. LE INTIMAI DI NON DIRE NIENTE.

PENELOPE MI RACCONTÒ CHE VOLEVA PROPORRE UNA PROVA AI PROCI :CHI FOSSE STATO CAPACE DI PIEGARE L'ARCO DI ULISSE E AVESSSE COLPITO DODICI CERCHI SAREBBE DIVENTATO SUO SPOSO. AVEVA AVUTO UN'OTTIMA IDEA E FORSE QUELLA SAREBBE STATA PER ME L'OCCASIONE PER FARMI RICONOSCERE OLTRE CHE SCONFIGGERE I MIEI NEMICI.



LA SCONFITTA DEI PROCI

QUANDO IL GIORNO DOPO
PENELOPE DIEDE IL VIA ALLA
SFIDA, COME IMMAGINAVO,
NESSUNO DEI MIEI AVVERSARI
RIUSCÌ NELL'IMPRESA. CI
PROVAI IO E SEBBENE I MIEI
NEMICI MI MALTRATTASSERO E
PRENDESSERO IN GIRO, CI
RIUSCII E CON L'AIUTO DI
TELEMACO E DELLA DEA ATENA
SCONFIGGEMMO I PROCI CHE
SCAPPARONO INSIEME AL LORO
CAPO ANTINOO. LA MIA SPOSA
CAPÌ CHE ERO ULISSE MA NON
ANCORA COMPLETAMENTE
SICURA, VOLLE METTHERMI ALLA
PROVA E DISSE ALLA NUTRICE:-
SPOSTA IL LETTO NUZIALE IN
MODO CHE ULISSE POSSA
RIPOSARE!

LE RISPOSÌ:-TU ED IO
SAPPIAMO CHE IL LETTO NON
PUO' ESSERE SPOSTATO
PERCHÈ L'HO COSTRUITO
INTORNO ALLA RADICE DI UN
GROSSO ALBERO. SEI PIÙ
FURBA DI ME PENELOPE!
:-ALLORA SEI VERAMENTE TU
ULISSE?
:-SÌ, SONO TORNATO!



IN FAMIGLIA

DOPO AVER COMBATTUTO CONTRO DEI AVVERSI, MOSTRI, CICLOPI ED AVER SUPERATO OSTACOLI DI OGNI TIPO FINALMENTE ERO RITORNATO IN FAMIGLIA , AL MIO NIDO !



Itaca

Caro diario,

la mia "ODISSEA" è terminata ,sono a casa !

Faccio un bilancio della mia lunga esperienza di viaggiatore e ti dico che non è stato semplice superare i confini di Itaca.

Ho affrontato molti pericoli ed in quelle occasioni ho dovuto tirare fuori tutto il coraggio e le mie abilità per poter sopravvivere.

Mi sono affidato al mare ,l'ho sfidato con tutte le mie forze e lo stesso ho fatto con gli Dei.

Ho raggiunto la meta del mio viaggio: ITACA ,sono ritornato alle mie radici ,ai miei affetti .

Ulisse

**PON MODULO :LEGGO , SCRIVO, COMUNICO.
REALIZZAZIONE DELL'ODISSEA IN FUMETTI .
DISEGNATORI/TRICI
LETTORI/LETTRICI**

FILIP
DAVIDE A.
ZOE
GAETANO
DAVIDE C.
LUCA
FRANCESCA
ERNESTO
CAROLA
ALESSIO
SARA

FEDERICA
MARIA PIA
GABRIEL
ALESSANDRO
MARIA FRANCESCA
MASSIMO
MAHYLA
ANTONIO
LUIGI
FRANCESCO

CLASSE IV
A.S. 2022/2023